

Nonostante una partenza non proprio entusiasmante,  
In prova i nuovi dispositivi Pebble, Samsung

# SMART



il mercato continua a credere negli orologi intelligenti.  
e Sony, in attesa delle mosse di Google e Apple.

# WATCH

## SECONDO TEMPO

► Di Simone Zanardi



**La wearable technology**, o tecnologia da indossare, è uno dei fenomeni del momento: non solo Google Glass, ma anche capi di abbigliamento, calzature e, soprattutto, smartwatch. Gli orologi intelligenti, in particolare, potrebbero vedere nel 2014 la definitiva affermazione, dopo aver approcciato il mercato lo scorso anno non senza difficoltà. L'idea alla base degli smartwatch, o perlomeno di quelli attualmente disponibili, è abbastanza semplice: fornire all'utente un'estensione dello smartphone, permettendo di interagire con quest'ultimo senza doverlo estrarre dalla tasca o dalla borsa, oppure mentre si guida o si sta svolgendo un'attività di fitness.

Le caratteristiche di base di questi apparati sono abbastanza consolidate: le comunicazioni e la sincronizzazione con lo smartphone sono gestite in modalità wireless attraverso il protocollo Bluetooth che consente di visualizzare sul quadrante le notifiche provenienti dalle principali applicazioni (telefono, e-mail, Sms, calendario, ma anche social network e feed Rss). Gli smartwatch non sono intesi come dispositivi

indipendenti: per poter operare sfruttano lo smartphone a cui sono accoppiati e quindi non sono muniti ad esempio di connettività Internet propria. Dotati di un vero e proprio sistema operativo, permettono poi di installare applicazioni opzionali che estendono le funzionalità di base all'intrattenimento, l'informazione e al fitness. Alcuni modelli vanno oltre, integrando alcune funzioni autonome come macchina

fotografica, storage per memorizzare immagini e musica, radio Fm e sensori per la misurazione dell'attività fisica. Da quest'ultimo punto di vista gli smartwatch si avvicinano al mercato delle fascette da polso per il fitness e degli sport watch, creando ibridi più o meno riusciti.

Tra i principali brand, i primi ad approcciare il settore smartwatch sono stati Qualcomm, Sony e Samsung.

## LA SECONDA ONDATA È ORMAI TRA NOI



Huawei Talkband B1



LG G Watch

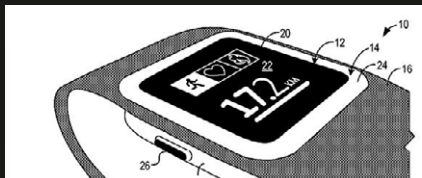
Tante le aziende che esordiscono o esordiranno nel mercato smartwatch nel corso del 2014. **Acer** ha annunciato a fine aprile il suo Liquid Leap, un ibrido tra orologio intelligente e braccialetto fitness che ricorda al primo acchito il Samsung Gear Fit recensito nelle prossime pagine. Ancora poche informazioni sulle specifiche tecniche e sul prezzo di lancio, ma il dispositivo dovrebbe essere commercializzato tra luglio e agosto (a settembre in Italia).

Anche **Huawei** è pronta a gettarsi nella mischia: annunciato allo scorso Mobile World Congress, il Talkband B1 è un apparato ibrido tra braccialetto fitness e smartwatch, che integra inoltre un headset Bluetooth. Tra le altre caratteristiche del prodotto vi sono il display curvo, il supporto alla tecnologia Nfc per semplificare il collegamento a smartphone e lo chassis certificato IP57 contro l'acqua e la polvere. Secondo Huawei, inoltre, il Talkband garantirà un'autonomia di ben due settimane in modalità stand-by. Il prezzo? 99 euro. Anche in questo caso l'arrivo è ipotizzato per l'estate.

**LG** prosegue la stretta collaborazione con Google nel settore smartwatch. La casa sudcoreana ha infatti annunciato per il secondo trimestre il suo Lg G Watch, un orologio evoluto che sarà il primo basato sulla piattaforma Android Wear, il sistema operativo progettato dalla grande G appositamente per i dispositivi indossabili. Android Wear rappresenta di fatto l'ingresso "ufficiale" di Google nel settore smartwatch, una mossa che potrebbe indirizzare



Uno dei numerosi mockup che ipotizzano il design di iWatch, il tanto chiacchierato smartwatch di Apple.



Microsoft ha depositato un brevetto per smartwatch oltre un anno fa. A quando l'arrivo sul mercato?

## APPLE E MICROSOFT ALLA FINESTRA? PER ORA

**S**e il mercato degli smartwatch è realmente prossimo all'esplosione, è impensabile che due attori del calibro di Apple e Microsoft ne stiano a lungo in disparte. Per quanto riguarda la casa di Cupertino, le voci di un iWatch sono ormai sulla piazza da un anno. Tra gli analisti di mercato c'è chi giura che questa estate sarà la volta buona. Molte le speculazioni, ma ancora poche certezze sulle specifiche; tra le ultime indiscrezioni c'è anche quella che vede l'iWatch non solo sul mercato entro fine anno, ma pronto a sostituire tutta la gamma di iPod che non verrebbero più aggiornati proprio per lasciare spazio al telefono intelligente di Apple. Sul fronte Microsoft, ancora meno certezza, ma un brevetto depositato a fine 2012 e reso pubblico solo recentemente sembra confermare l'intenzione della casa di Redmond di non lasciarsi sfuggire questo settore in rapida espansione. È molto probabile che entro la fine dell'anno avremo aggiornamenti su entrambi i fronti.

Nelle prossime pagine potete trovare la recensione di quattro tra i più interessanti smartwatch oggi disponibili. Al di là delle caratteristiche specifiche di ciascun modello, nel corso delle nostre prove abbiamo avuto modo di ricavare un'idea abbastanza precisa di questo mondo. Gli smartwatch sono tutt'altro che perfetti: il sistema di notifica da smartphone funziona nel complesso molto bene e può rivelarsi

effettivamente utile in tante occasioni. Meno convincenti le applicazioni autonome, dove le aziende sembrano non aver ancora preso le misure al nuovo form factor: perché utilizzare un orologio per scattare foto di bassa qualità quando basta estrarre dalla tasca il telefono dotato di una fotocamera decisamente migliore? A che serve disporre di software dedicati al fitness se i sensori a bordo sono poco precisi?

Quando l'orologio tenta insomma di sostituirsi allo smartphone, i risultati sono al più perfetibili. Forse, con l'avvento di Android Wear e iWatch, Apple e Google riusciranno a trovare la quadratura del cerchio; nel frattempo non ci pare un caso che il dispositivo a convincerci maggiormente tra quelli in prova è quello proposto da un'azienda che non produce smartphone.

pesantemente il mercato come è già successo per quello dei telefoni evoluti. Tra le caratteristiche della piattaforma, vi è il pieno supporto alle notifiche provenienti da dispositivi Android e la possibilità di comandare lo smartwatch attraverso la voce.

LG non è l'unica a puntare su Android Wear: anche **Motorola** ha annunciato il proprio orologio evoluto, il Moto 360, che promette non solo tante funzionalità ma anche un design elegante e nettamente peculiare rispetto alla maggior parte dei prodotti della concorrenza. Il Moto 360 dovrebbe vedere la luce entro la fine dell'estate. Vera e propria pioniera nel settore smartwatch, **Pebble** ha recentemente introdotto un nuovo modello che si affianca al suo dispositivo storico che valutiamo nelle prossime pagine. Il Pebble Steel è una sorta di versione *premium* del Pebble: a 249 dollari, offre una cassa in acciaio inossidabile, schermo con protezione Gorilla Glass 2 e un Led Rgb di notifica. Le rimanenti specifiche hardware restano immutate: display e-paper da 1,26 pollici e processore Cortex M3 su tutte. Cosa ancora più importante: il nuovo Pebble Steel è perfettamente compatibile con le oltre 1.000 applicazioni disponibili per il modello originale.

**Qualcomm** ha lanciato a fine 2013 negli Stati Uniti il suo smartwatch Toq, non ancora disponibile in Italia. Si tratta di un apparato che fa dell'autonomia uno dei suoi punti di forza, grazie alla batteria da 240 mAh e al display a colori basato sulla tecnologia Mirasol, derivata dagli e-book reader e che permette un'ottima leggibilità anche all'aperto. Il Toq è proposto a 249 dollari.



**BIANCO E NERO**  
Lo schermo basato su tecnologia e-paper offre un'ottima leggibilità all'aperto.

**ALLA VECCHIA MANIERA**

Il display non è tattile. I controlli sono affidati ai quattro pulsanti fisici ai bordi del telaio.

**APP PER TUTTI I GUSTI**

Oltre 1.000 moduli opzionali sono installabili sul Pebble tramite il marketplace dedicato.

# PEBBLE

**VOTO 7,5**

Nel gennaio del 2013 Pebble Technology ha lanciato il proprio smartwatch, dopo oltre un anno di sviluppo e dopo aver raccolto il capitale necessario attraverso una campagna di raccolta fondi Kickstarter. Oltre a essere precursore a tutti gli effetti del concetto stesso di smartwatch moderno, il Pebble è riuscito nei mesi successivi ad attirare l'attenzione di numerosi sviluppatori che hanno progettato applicazioni per il dispositivo, rendendolo a oggi lo smartwatch con il parco software più ampio (oltre 1.000 app). Altra caratteristica peculiare del Pebble è la compatibilità con tutti gli smartphone Android e iOS; inoltre, il recente lancio del marketplace ufficiale per il download di app ha reso molto più semplice ricercare e installare software aggiuntivo sul terminale. In attesa delle mosse future di Apple, Google e Microsoft, Pebble dispone oggi dell'ecosistema più ampio e versatile tra gli apparati provati, e questo resta, insieme al prezzo competitivo, il suo principale punto di forza.

**Dal punto di vista hardware,** Pebble non può competere con la concorrenza qui esaminata, ma si tratta di una precisa scelta progettuale: il display è basato sulla tecnologia e-paper, la stessa utilizzata dagli e-book reader, che offre un'ottima leggibilità anche all'aperto,

caratteristica essenziale per questo genere di dispositivi. Non solo: l'autonomia ne trae enorme beneficio, tanto che la batteria da 140 mAh permette di raggiungere senza problemi i 5 giorni con utilizzo medio. Il pannello non è di tipo touch: la navigazione è invece affidata ai quattro pulsanti fisici posizionati sui lati della cassa, ma risulta sempre intuitiva e veloce. L'assenza di uno schermo tattile resta quindi un limite non eccessivo, così come la mancanza del colore e la localizzazione in sola lingua inglese.

Le funzioni essenziali del Pebble sono quelle per cui è nato e che tuttora rappresentano il cuore degli smartwatch: offrire un accesso ancora più rapido alle notifiche dello smartphone. In questo senso non manca nulla di essenziale: messaggi, chiamate ed e-mail, oltre che applicazioni di terze parti, possono interagire con l'orologio. L'interazione con il telefono è limitata, ma si occupa delle funzioni che sono realmente utili attivare dallo smartwatch (controllo lettore multimediale, rifiuto chiamata). Il resto lo fa il già citato parco app opzionali, che permettono di sfruttare il Pebble per il fitness, lo svago e la lettura delle ultime informazioni. Pebble è insomma uno smartwatch essenziale e dal prezzo equilibrato: fa quello che deve fare e lo fa bene, questo lo rende un acquisto consigliato.



Lo store per applicazioni è integrato nella app di gestione dell'orologio, disponibile per sistemi Android e iOS.



La scheda madre occupa meno della metà del telaio: il resto è batteria.

Euro **150,00** Iva inclusa (indicativo)

**Produttore:** Pebble, <https://getpebble.com/>

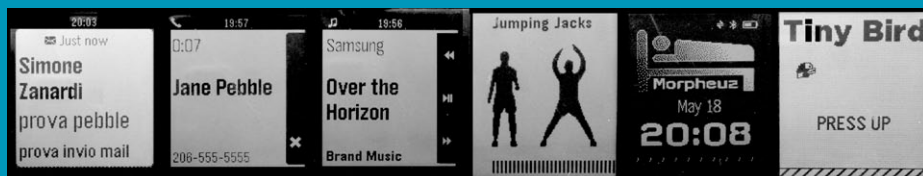
**+ PRO**

Tante applicazioni • Interfaccia basilare ma efficace • Ampia compatibilità con Android e iOS

**- CONTRO**

Display monocromatico e non touch • Hardware limitato

Il Pebble integra un completo sistema di notifica da smartphone. Supportato anche il controllo del lettore multimediale, mentre per le funzioni fitness e i giochi ci si può rivolgere alle app di terze parti.



### SPY CAMERA

La piccola fotocamera permette di scattare foto senza necessità dello smartphone.

### ELEGANZA METALLICA

Il telaio ha subito un restyling rispetto al predecessore. Il Gear 2 è più sobrio ed elegante.

VOTO  
6,5



### BATTICUORE

Sul retro della cassa trova spazio un rilevatore di battito cardiaco.

## SAMSUNG GEAR 2

Dopo aver debuttato sul mercato smartwatch lo scorso anno con il Galaxy Gear (potete trovare la recensione sul numero 273 di *PC Professionale*), Samsung lancia la sua seconda generazione di dispositivi da polso con tre apparati: il Gear Fit, di cui parliamo nella pagina seguente, il Gear 2 e il Gear Neo; quest'ultimo è di fatto una versione economica del Gear 2 che rappresenta invece il top di gamma.

Proposto a 299 euro, il Gear 2 è un apparato costoso, forse troppo per quanto può offrire oggi uno smartwatch. Inoltre, non è compatibile con tutti gli smartphone Android, ma solo con un numero limitato di dispositivi Samsung, circa 17.

L'hardware scelto da Samsung è di ottimo livello: il display touch Super AMOLED offre una buona leggibilità in ogni condizione di luce e un contrasto di tutto rispetto. Grazie alla memoria interna di 4 GB, il dispositivo può poi gestire una libreria musicale in autonomia, mentre la fotocamera integrata da 2 Mpixel offre una qualità discreta per gli scatti improvvisati. La cassa del Gear 2 non è munita di porta Micro Usb ma deve essere collegata a un piccolo guscio esterno che poi si connette all'alimentatore. Benché migliorato rispetto alla versione originale, il cradle pare una scelta forzata, anche viste le dimensioni non proprio compatte dello smartwatch.

Il corpo in metallo offre comunque una eccellente sensazione di robustezza e migliora l'estetica del primo Gear, aggiungendo anche la certificazione di impermeabilità IP67. Oltre ai classici sensori, il Gear 2 dispone sul retro della cassa di un cardiofrequenzimetro che permette di misurare le pulsazioni di chi lo indossa: nel corso delle nostre prove non sempre siamo riusciti ad effettuare la misurazione al primo tentativo, ma l'inclusione del frequenzimetro resta una scelta interessante per estendere l'utilizzo dello smartwatch all'ambito fitness. Anche il contapassi ha mostrato alcuni limiti di precisione, conteggiando più passi di quelli realmente effettuati.

Il sistema operativo è Tizen e offre una buona interfaccia utente gestibile con semplicità attraverso lo schermo tattile. Oltre alle classiche funzioni di notifica, permette di consultare le previsioni meteorologiche, di controllare la libreria musicale (dell'orologio e dello smartphone) e di gestire la fotocamera. Molto comodo è poi il controllo vocale, gestito attraverso la piattaforma Samsung S-Voice, tramite cui si possono ad esempio effettuare chiamate (grazie al microfono e all'altoparlante integrati).

I limiti principali sono il prezzo e la compatibilità limitata agli apparati Samsung. Oltre 200 le applicazioni dedicate disponibili sullo store Samsung Apps.



A telaio aperto si apprezza la miniaturizzazione della fotocamera del Gear 2.



Gli scatti prodotti in condizione di buona luce sono tutt'altro che disprezzabili. La fotocamera può anche registrare video a 720p.

Euro **299,00** Iva inclusa

Produttore: Samsung, [www.samsung.it](http://www.samsung.it)

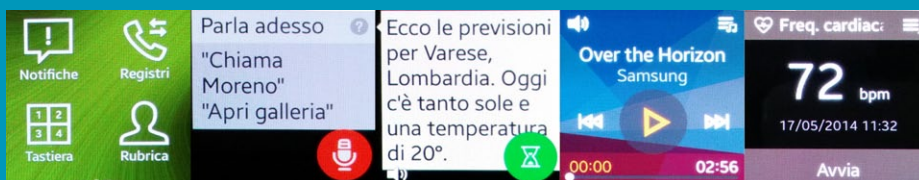
### + PRO

Controllo vocale • Hardware • Fotocamera integrata

### - CONTRO

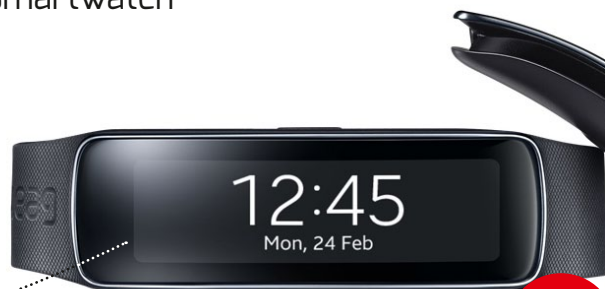
Compatibile solo con smartphone Samsung • Sistema di ricarica ancora macchinoso • Prezzo

Tra le funzioni più interessanti del Gear 2 vi è il supporto al software Samsung S-Voice per impartire comandi vocali e richiedere, ad esempio, informazioni sul meteo. La memoria interna di 4 GB permette di memorizzare localmente musica, il cardiofrequenzimetro di misurare le pulsazioni.





**IL TELEFONO  
IN UN BRACCIALETTO**  
Il display allungato  
consente di mantenere una  
forma ibrida tra orologio e  
fascetta da polso.



**CURVA ERGONOMICA**

Lo schermo curvo trova una  
naturale collocazione nel Gear  
Fit e ne ottimizza l'ergonomia.

# SAMSUNG GEAR FIT

**VOTO  
6,5**

**S**e con il Gear 2 Samsung ha percorso passi già noti, con il Gear Fit la casa sudcoreana si lancia su di un progetto certamente più di tendenza, ma anche innovativo; una sorta di ibrido tra smartwatch e fitness band che punta innanzitutto su di un design che definire accattivante sarebbe riduttivo. Al primo impatto, a colpire è indubbiamente il display Super AMOLED curvo da 1,84 pollici di diagonale: in questo caso non si può dire che la scelta di un pannello curvato sia stata solo promozionale, dal momento che la particolare forma dello schermo gli permette di seguire il profilo del polso rendendo molto comodo il Fit. L'interfaccia utente può essere utilizzata sia in modalità "landscape" che verticale, sebbene quest'ultima sia nettamente la più comoda per la lettura quando l'orologio è al polso.

**Le notifiche gestite** sono le stesse del Gear 2; possono essere configurate attraverso il software per smartphone Fit Manager in pochi secondi. L'assenza di microfono e altoparlante non consente di rispondere alle chiamate direttamente dall'orologio, e a causa della memoria interna ridotta non è possibile memorizzare musica direttamente sullo smartwatch, ma solo controllare la riproduzione dal

telefono. Altra distinzione fondamentale rispetto al Gear 2 è il sistema operativo differente che si traduce in un numero di applicazioni ridotte per il Fit (una decina circa al momento della nostra prova).

**Attraverso il software S-Health** di Samsung il Fit sincronizza tutte le informazioni relative al fitness: cardiofrequenzimetro e pedometro raccolgono i dati e permettono di programmare esercizi (passeggio, corsa, bicicletta, escursionismo) per calcolare le calorie bruciate. Come nel caso del Gear 2, cardiofrequenzimetro e pedometro sfortunatamente hanno evidenziato scarsa precisione.

Il Fit include anche un programma per il monitoraggio del sonno. A differenza dei classici braccialetti fitness, il dispositivo Samsung non è in grado di rilevare le fasi del sonno in modo automatico, il che lo rende poco più utile di una normale sveglia.

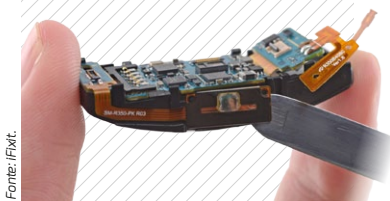
Nel complesso il Gear Fit funziona meglio come smartwatch tradizionale che come fascetta fitness. Il prezzo di listino al lancio non è esattamente popolare e, soprattutto, è identico a quello del Gear Neo, che forse rappresenta la scelta migliore rispetto al Gear 2, più caro, e al Fit, limitato da sistema operativo e precisione dei sensori.

**CINTURINO INTERCAMBIABILE**

Il sistema di aggancio della cassa  
consente di sostituire rapidamente il  
cinturino del Fit.

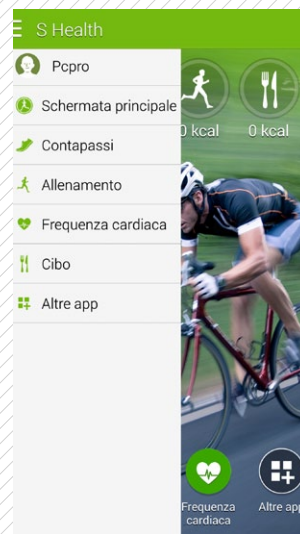


Samsung ha  
commercializzato  
diversi accessori per  
decorare il dispositivo.



Fonte: iFixit.

Anche la scheda madre si curva  
per seguire il profilo del display.



Al pari del Gear 2, il Gear Fit  
si sincronizza con l'app S-Health.

Euro **199,00** Iva inclusa

**Produttore:** Samsung, [www.samsung.it](http://www.samsung.it)

**+ PRO**

Design • Display  
ergonomico



**- CONTRO**

Poche app • Sensori imprecisi •  
Compatibile con smartphone Samsung



Tra le funzioni native del Fit vi sono il gestore del sonno, il cardiofrequenzimetro e un sistema completo di allenamento, oltre al controllo del lettore multimediale sullo smartphone.

# SONY SMARTWATCH 2 SW2

**OROLOGIO,  
24 ORE SU 24**  
L'orologio è sempre  
visibile, anche in  
modalità stand-by.

**VIVA GLI STANDARD**  
Lo Smartwatch 2 è utilizzabile con  
qualsiasi cinturino standard da 24 mm.

**COME ANDROID**  
I tre pulsanti tattili sotto lo schermo richiamano  
le funzioni back, home e menu di Android.

**VOTO  
6,5**

Lo Smartwatch 2 di Sony è un dispositivo dal design sobrio ma efficace: il telaio in alluminio offre una buona sensazione di robustezza senza appesantire troppo la cassa, mentre i tre pulsanti capacitivi posti sotto il display richiamano le classiche funzioni degli smartphone Android (back, home e menu) andando a completare l'interfaccia di input insieme al tasto fisico di accensione, sulla destra, e al pannello tattile. Quest'ultimo è di tipo trasflettivo, ovvero in grado sia di catturare che di riflettere i raggi del sole; questo consente tra l'altro di mantenere sempre visibile il quadrante orologio in modalità a basso consumo, senza dover attivare la retroilluminazione. Il telaio è certificato contro spruzzi d'acqua e polvere (IP57) e integra una porta Micro Usb per il collegamento diretto del cavo di ricarica.

L'SW2 è compatibile con tutti i dispositivi basati su Android 4.0 o superiore; il setup richiede l'installazione del software Sony Smart Connect e del modulo dedicato agli smartwatch della casa; dopo aver accoppiato orologio e telefono via Bluetooth, tutte le funzioni dell'SW2 possono essere impostate da Smart Connect. Il sistema offre un collegamento alle applicazioni installabili su smartwatch, scaricate poi direttamente da Google Play. Grazie alla completa compatibilità con i software sviluppati per il primo Smartwatch Sony,

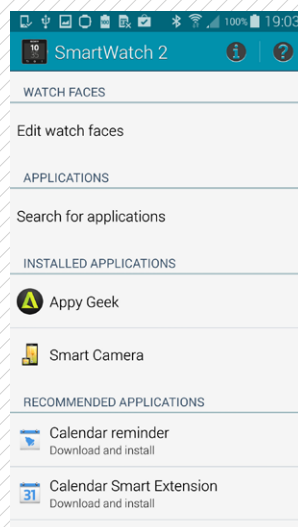
il parco app ammonta a più di 300 titoli, un numero non indifferente e superiore a quello del Samsung Gear 2, anche se non si toccano i livelli di Pebble.

**Direttamente dall'orologio** è possibile impostare la grafica del quadrante e il sistema di notifiche; sono gestite le informazioni su telefonate, Sms ed e-mail, mentre le altre applicazioni native includono sveglia, torcia elettrica, calcolatrice, timer e cronometro. Altre funzioni possono essere implementate installando app Sony o di terze parti. L'orologio può essere così utilizzato per controllare la fotocamera dello smartphone, per consultare la rubrica o il calendario, o ancora per interagire con il lettore multimediale del telefono. Non tutte le applicazioni installate sono reattive quanto avremmo sperato, in parte per colpa della potenza di elaborazione del chipset a bordo dell'orologio.

Proposto a listino a 199 euro (ma lo street-price medio è inferiore di 50 euro circa), il Sony Smartwatch 2 gode di un prezzo più equilibrato rispetto al Gear 2, di un parco applicazioni leggermente superiore e di una più ampia compatibilità verso i dispositivi Android. Le funzioni native sono però limitate, e l'esperienza d'utilizzo è meno fluida rispetto a quella offerta, per esempio, da Pebble.



Alcuni cinturini standard che  
possono essere utilizzati con lo  
smartwatch Sony.



Le applicazioni sono elencate  
all'interno dell'app Sony Smart  
Connect e quindi scaricate  
tramite Google Play.

Euro **199,00** Iva inclusa

## + PRO

Buona selezione di app · Compatibile  
con molti dispositivi Android



**Produttore:** Sony, [www.sony.it](http://www.sony.it)

## - CONTRO

Interfaccia a volte poco  
reattiva

Oltre alla vasta  
gamma di quadranti,  
lo Smartwatch 2  
permette di installare  
applicazioni da  
un elenco di oltre  
300. Tra di esse  
un software per la  
gestione delle funzioni telefoniche sullo smartphone e un modulo per il controllo della fotocamera del telefono attraverso l'orologio.





## CARATTERISTICHE TECNICHE



SF

No=

AZIENDA	PEBBLE	SAMSUNG	SAMSUNG	SONY
<b>Modello</b>	<b>Pebble</b>	<b>Gear 2</b>	<b>Gear Fit</b>	<b>Smartwatch 2 SW2</b>
Prezzo (Euro Iva incl.)	150,00	299,00	199,00	199,00
Dimensioni cassa (mm)	36 x 52 x 11,5	36,9 x 58,4 x 10,0	23,4 x 57,4 x 11,95	42 x 41 x 9
Peso (g)	38	68	27	da 48
<b>Hardware</b>				
Chipset	STM32F205RE ARM Cortex-M3 80 MHz	Exynos 1 GHz dual core	180 MHz Arm Cortex M4	200MHz Qualcomm M3
Ram (MB)	0,128	512	N.D.	N.D.
Storage interno (MB)	8	4096	16	N.D.
<b>Display</b>				
Diagonale (pollici)	1,26	1,63	1,84	1,6
Tecnologia	E-paper	Super AMOLED	Super AMOLED curvo	Lcd transflettivo
Risoluzione (pixel)	144 x 168	320 x 320	432 x 128	220 x 176
Protezione	Resistente ai graffi	Corning Gorilla Glass 3	Corning Gorilla Glass 3	Resistente ai graffi
Schermo touch				
<b>Fotocamera</b>				
Risoluzione sensore (Mpx)	-	2	-	-
Flash Led	-		-	-
Autofocus	-		-	-
Stabilizzatore immagine	-		-	-
Registrazione video	-	720p a 30 Fps	-	-
<b>Connettività</b>				
Bluetooth	4.0 Le	4.0 Le	4.0 Le	3.0
Infrarossi	-		-	-
Nfc	-	-	-	
<b>Altro</b>				
Capacità batteria (mAh)	130	300	210	140
Autonomia max dichiarata (giorni)	5-7 uso tipico	2-3 uso tipico, 6 basso utilizzo	3-4 uso tipico, 5 basso utilizzo	3-4 uso tipico, 7 basso utilizzo
Sensori	Accelerometro, e-compass	Accelerometro, giroscopio, cardiofrequenzimetro	Accelerometro, giroscopio, cardiofrequenzimetro	Accelerometro
Radio Fm	-	-	-	-
Pulsanti fisici	back, select, up, down	Power/Home	Power/Home	Power, home, back, menu
Connettori	cavo Usb con aggancio magnetico proprietario	dock proprietario con cavo Usb	dock proprietario con cavo Usb	Micro Usb
Certificazione impermeabilità	resistente a 5 atmosfere	IP67	IP67	IP57
<b>Software</b>				
Sistema operativo	Pebble OS	Samsung Tizen	Proprietario	Proprietario
Versione sw al momento della prova	v2.1.0	R380XXU0BND8	R350XXU0BND8	1.0.B.4.154/1.0.A.11
Compatibilità smartphone	Dispositivi Android e iOS	Dispositivi Android Samsung (17 al momento della prova)	Dispositivi Android Samsung (17 al momento della prova)	Dispositivi Android 4.0 e successivi
Notifiche da smartphone	telefono, Sms, Email	telefono, Sms, Email, app, Smart Relay	telefono, Sms, Email, app, Smart Relay	telefono, Sms, Email, app
Interazione smartphone	controllo lettore multimediale	Chiamata Bluetooth, controllo lettore multim., pianificazione, blocco dispositivo	controllo lettore multim., pianificazione, blocco dispositivo	-
Controllo vocale	S Voice	S Voice	-	-
Applicazioni native	Allarme	Voice memo, calendario, cronometro, lettore multimediale, timer, ritrova il mio dispositivo, controllo battito cuore, lettore musicale, controllo remoto Tv, meteo, ChatON, torcia, calcolatrice	Ritrova il mio dispositivo, timer, cronometro	Sveglia, torcia, calcolatrice, timer, cronometro
Fitness	-	Battito cardiaco, pedometro, corsa, camminata, bici, escursionismo, ciclo sonno e stress	Battito cardiaco, pedometro, corsa, camminata, bici, escursionismo, ciclo sonno e stress	-
Store applicazioni opzionali	Pebble appstore	Samsung Apps, Google Play	Samsung Apps, Google Play	Google Play
Applicaz. dispon. al momento della prova	>1000	200 circa	10 circa	300 circa